



① 1990

Il **Chianti** era la terra promessa dove comprare: dal castello al rudere, tutto andava a ruba. Fra i vicini di **Antinori** e **Frescobaldi**, molti erano inglesi. Nasceva il mito del Chiantishire.



② 2007

La nuova corrente migratoria approda sulle **Colline Metallifere** dietro Punta Ala. Fra **cantine di design** e resort di lusso, è l'ora dei casali convertiti in rustici di charme.



Macchè Ultima Spiaggia dei vacanzieri capalbiesi: quest'estate il bagno giusto era Val Bona a Castiglione della Pescaia. Dove ha passeggiato a piedi nudi sulla sabbia perfino Rania di Giordania. Scesa a mare dall'Andana, albergo e tenuta a 5 stelle del binomio **Vittorio Moretti - Alain Ducasse**. Rispettivamente re dei vini e dei grandi fornelli, non a caso tre anni fa sono approdati alla Tenuta La Badiola, a 10 minuti d'auto dalla costa, a produrre bottiglie eccellenti e a ospitare la crème mondiale nel loro resort extralusso, nella campagna oggi più ambita da chi, per anni, ha frequentato zone come il Chianti o l'Argentario. Non a caso, durante una cena al Gambero Rosso di San Vincenzo, è scattato l'accordo fra l'editore-viticoltore **Paolo Panerai** e il finanziere **Eric de Rothschild**, patron di Château Lafite: per convincerli sulla nuova zona in cui investire era bastato un bicchier di vino del

podere Terminuzzo e la vista del mare di Grosseto dalle colline oggi non a Bolgheri né a Scansano, ma proprio vicino alla sconosciuta Gavorrano è nata Rocca di Frassinello, disegnata da **Ren Piano** in risposta alla Cantina Perra, il mausoleo del vino innalzato a Suvereto da Mario Botta per Vittorio Moretti. E sempre non a caso **Gianni e Silvana Zonin**, altri magnati dell'enologia - veterani del Chianti e di San Gimignano - hanno trasformato cantina eccellente la morente proprietà dei marchesi Bichi a Montemassi, a una decina di chilometri da Gavorrano. Per non parlare di **Ernesto Bertarelli**, trionfatore dell'America's Cup e patron del castello Colle Massari a Cinigiano (tel. 0564.99.04.96, www.collemassari.it): nella sofisticata cantina disegnata da **Edoardo Misi** si produce e vende Montecucco Doc.

Oggi, dunque, chi se ne intende viene qui. Non solo a vinificare. Anche a trascorrere vacanze e weekend in questo angolo di Maremma minore, intatta e verdissima, che si stende dietro la breve piana a spalle di Castiglione e Punta Ala. E che invoglia a salire ancora, oltre le loro propaggini, sulle Colline Metallifere, la cordigliera di mine tappezzata di boschi e vigne tra Grosseto e Siena, a 25 chilometri di mare. "Una Grande Corniche sulla pianura, da cui nelle belle giorni

Palazzo Pubblico a Siena, attribuito a Simone Martini. L'atertita con testatissima, non meno dell'identità di rocche e castelli che gli stanno sullo sfondo: Roccatederighi? Sassoforte? Un battifolle ormai scomparso? È il rebus che accompagna a ogni curva chi scollina in auto da queste parti, tentando di riconoscere i luoghi del dipinto.

Tra boschi, macchia e vigneti, la strada verso Sassofortino disegna semicerchi lungo le colline, cambia le prospettive a ogni curva con spettacolari visioni dei paesini medievali attraverso una campagna perfetta dai tetti casolari in pietra. Sono i luoghi che per la Festa dell'Unità del 1975, ispirarono a un trio di giovani artisti milanesi, pionieri della zona – Gioxe De Micheli, Marco Seveso e Vittorio Basaglia, ora scomparso – una rivisitazione del *Guidoriccio* in chiave rivoluzionaria. È *Il ritorno di Guidoriccio*, acrilico su tela, 4 x 2 metri, in cui il condottiero sventola falce e martello fra minatori e vignaioli, ora al circolo Arci di Montemassi, ai piedi della rocca del XII secolo, in rovina, che si raggiunge con una breve camminata per aggiudicarsi la panoramica della Maremma a 360 gradi. Ma il vero e continuo spettacolo è la strada: visioni sempre nuove di Montemassi fra cipressi e ulivi, il Golfo di Follonica sullo sfondo, alle spalle il semicerchio di colline, intorno silenzio e vento. È proprio qui che i viticoltori friulani **Gianni e Silvana Zonin**, dagli anni Ottanta affezionati frequentatori della Corte dei Butteri,

1-2 **Ernesto Bertarelli**, detentore dell'America's Cup, e il castello **Colle Massgri a Cinigiano**. 3. *Il ritorno di Guidoriccio*, dipinto di **Gioxe De Micheli e Marco Seveso**. 4. Massa Marittima.

hanno rilevato la tenuta Pian dei Bichi creando la **Rocca di Montemassi**. "Abbiamo recuperato il territorio senza stravolgerlo", spiega Zonin. Con 430 ettari di cui 160 a vigneto, la villa bianca dallo stemma in cotto oggi è un luogo in cui trascorrere piacevolmente un paio

d'ore, previo appuntamento: il museo della vita in fattoria con attrezzi dei diversi mestieri, dal Settecento all'ultimo dopoguerra, la tinaia, le degustazioni con assaggi di salumi e formaggi, il laghetto artificiale e intorno, quinte dolcissime di colline con vigneti ben pettinati. È la zona del **Monteregio di Massa Marittima**, come indicano i cartelli lungo la strada verso il piccolo capoluogo, a 15 chilometri, un serpente di curve e tornanti nella macchia fittissima e pochi casolari di sassi. **Massa Marittima** è da godere fuori stagione, quando i negozi non invadono più le vie con cappelli di paglia e terracotte: nella piazzetta irregolare con gli arcigni palazzi in pietra dai molti stemmi, il Duomo romanico è un gioiello in travertino di proporzioni squisite e un interno dove si possono trascorrere ore davanti alle opere d'arte, nell'atmosfera dorata che piove dalle vetrate. Meglio che da Bracali – lusso al top e 100 euro senza i vini – la sosta gastronomica è la **Tana del Brillo Parlante** – solo 12 coperti – ad assaggiare i pici senesi cacio-e-pepe o i gigli con la fonduta di Guttus, erborinato della Parrina di Albinia. Per dormire c'è **La Fenice Park Hotel**, con giardino e piscina, segnalato da **Sibilla della Gherardesca** come tappa del cuore nel suo libro *La mia Toscana*. Fra boschi, fitti e densi, dai 380

